Nuovo catalogo e digitalizzazione della collezione di molluschi terrestri e dulciacquicoli “Ermanno Quaggiotto”

Clara Faccin, Viviana Frisone

Museo Naturalistico Archeologico, Contrà Santa Corona, 4. I-36100 Vicenza.

E-mail: museonatarcheo@comune.vicenza.it; faccin.clara.1@gmail.com

La collezione Ermanno Quaggiotto, donata dal medesimo nel 2014 al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza, è costituita da 3614 esemplari di molluschi terrestri e di acqua dolce, suddivisi in 548 numeri d’inventario. La raccolta è principalmente locale, vista la provenienza della maggior parte dei reperti dalle province di Vicenza e Verona, ed è datata tra gli anni 1972 e 2003.
La collezione è stata recentemente oggetto di un lavoro di catalogazione, digitalizzazione e analisi dello stato di conservazione.

1. NUOVO CATALOGO

Per iniziare l’attività è stato costruito un nuovo catalogo seguendo le linee guida Darwin Core, il quale è suddiviso in 4 sezioni principali:

- MIDS0 (livello minimo di schedatura ~ inventario);
- MIDS1 (integrazione per livello medio di schedatura ~ precatalogo);
- MIDS2 (integrazione per livello alto di schedatura ~ catalogo);
- MIDS3 (integrazioni ulteriori).

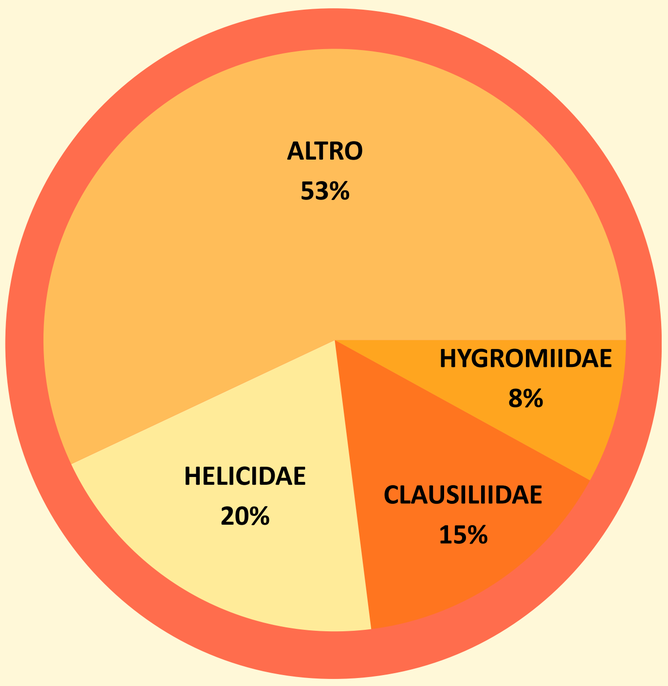
Ogni sezione, al suo interno, è articolata in più campi in cui sono stati riportati tutti i dati catalografici già presenti nel catalogo precedente. In aggiunta è stato eseguito l’aggiornamento tassonomico dei reperti e sono stati inseriti i campi di georeferenziazione delle località di raccolta.

2. DIGITALIZZAZIONE

Tutti i reperti sono stati oggetto di digitalizzazione tramite lo sviluppo di documentazione fotografica 2D. Ogni scatto, eseguito tramite cellulare, è stato poi rinominato secondo la dicitura di inventario “Mnav-mal.eq-001” per un’immediata associazione tra la documentazione fotografica ed il reperto stesso. Il set fotografico è stato allestito su sfondo nero con l’utilizzo di color checker, riferimento metrico e numero di inventario del reperto.

3. ANALISI DELLO STATO DI CONSERVAZIONE

Durante il lavoro di catalogazione e digitalizzazione della collezione sono state riscontrate diverse esuvie di insetti infestanti in due reperti, ma non sono state ritrovate fasi larvali o adulti. Le esuvie trovate risultano compatibili con *Attagenus* sp. e con *Anthrenus* sp.
La collezione è stata pulita dalle esuvie e dai segni di rosura degli insetti infestanti tramite l’utilizzo di pennelli a setole morbide. In seguito è stato eseguito un doppio ciclo di trattamento criogenico.
A tal proposito, la digitalizzazione della collezione risulta fondamentale per documentare lo stato di conservazione dei reperti.

4. RISULTATI

Questo progetto ha permesso in primo luogo lo sviluppo di una banca dati completa della collezione, dando la possibilità di riorganizzare, implementare e studiare i dati archiviati. Le famiglie maggiormente rappresentate nell’intera collezione sono: Helicidae (20%), Clausiliidae (15%) e Hygromiidae (8%).
Questo lavoro è stato anche parte del progetto Itineris “Corso di digitalizzazione sui beni naturalistici”, a cui il gruppo di lavoro ha partecipato, consolidando le competenze acquisite tramite la digitalizzazione della collezione malacologica Ermanno Quaggiotto. Sempre nel contesto del progetto Itineris, il dataset e le immagini della collezione confluiranno in un data paper collettivo che verrà caricato su GBIF (Global Biodiversity Information Facility).